

Vazzano. Tanta gente alla cerimonia di intitolazione della biblioteca allo scrittore scomparso

Per non dimenticare Gambino

«L'omaggio a un grande divulgatore della cultura calabrese»

di FRANCESCO LO DUCA

VAZZANO - È stato come un ritorno nella piazza del paese che gli ha dato i natali. A rendere il doveroso omaggio allo scrittore e giornalista Sharo Gambino, recentemente scomparso, erano presenti in molti: i vazzanesi residenti e non, la moglie Melina, i figli, i nipoti e le personalità istituzionali ospitate (nessuno di loro ha rinunciato all'invito). L'occasione per ricordare l'intensa attività letteraria e giornalistica di Sharo Gambino è stata, l'altra sera, la cerimonia di intitolazione alla sua memoria della biblioteca civica comunale. Gli interventi dei relatori sono stati coordinati dal direttore del Sistema bibliotecario vibonese, Gilberto Floriani. Il sindaco, Antonino Mirenzi e l'assessore alle Politiche culturali, Angelo Grimaldi hanno fattogli onori di casa ai rappresentanti delle istituzioni della Provincia e della Regione. L'evento di Vazzano rientrava nell'ambito del programma "I suoni della notte di San Lorenzo", previsto dall'amministrazione provinciale di Vibo Valentia. Nel corso della cerimonia è stato anche presentato "Briganti in Calabria", l'ultimo lavoro bibliografico di Sharo Gambino. Quello del brigantaggio calabrese del decennio napoleonico è stato un fenomeno storico particolarmente caro allo scrittore. Nel 1981 pubblicava "Vizzarro", un romanzo storico attorno alla figura di Francesco Moscato, detto appunto "u Vizzarru", brigante di Vazzano di cui Gambino ha raccontato oltre agli aspetti storici la similitudine umana e personale.

«Del Vizzaro -ha scritto Gambino -, come me nato in quel lindo e solare paese che si chiama Vazzano, mi raccontava quand'ero bambino nonna Teresa, con la voce tremula, ma senza vedermi, un incidente l'aveva privata del bene della vista. L'immaginato brigante si fece poi per me immagine reale su un palcoscenico approntato in piazza...». Nel 2003, Antonio Panzanella ha curato una versione teatrale del "Vizzarro" di Gambino, interpretata dagli attori Ugo Pagliai e Paola Gasman.

Negli interventi della serata il sindaco e l'assessore alla cultura di Vazzano, hanno messo in risalto l'umanità e l'impegno di Sharo Gambino a «promuovere e divulgare la cultura». Bontà d'animo, disponibilità verso gli altri e grande dedizione alla famiglia sono stati rimarcati nella memoria della moglie e della figlia di Gambino. A seguire, sono intervenuti i consiglieri regionali, Bruno Censore e Antonio Borrello (Vice presidente del Consiglio regionale della Calabria che ha patrocinato la



La targa commemorativa posta davanti alla biblioteca comunale manifestazione) e di Francesco De Nisi, presidente della Provincia di Vibo Valentia. De Nisi ha dichiarato che «il miglior modo di ricordare e valorizzare la figura intellettuale di Gambino è proprio quello di intitolare alla sua memoria una biblioteca». La lunga residenza di Sharo Gambino a Serra San Bruno è stata ricordata da Raffaello Loiacono, sindaco della magnifica cittadina della Certosa. Loiacono ha rammentato episodi di vita nell'ambiente serrese dove Sharo Gambino viveva, «divenendo figura nota ed appassionata nella promozione della cultura calabrese». Il Parroco di Vazzano, Tonino Vattiatà ha fatto un intervento molto partecipato, evidenziando l'impegno sociale di Gambino, e «le sue prese di posizione contro i fenomeni mafiosi, proponendo la sua persona come modello di impegno culturale a servizio della gente operosa ed onesta della Calabria». Infine, l'Assessore provinciale alla cultura, Vito Teti, ha svolto una relazione articolata e complessa, proponendo di inserire le opere di Sharo Gambino nei percorsi scolastici. «Sharo - ha detto l'antropologo di San Nicola da Crissa - è un modello da conoscere e seguire per lo sviluppo di fattori produttivi basati sulla cultura e sulla identità delle genti di Calabria».

Alla manifestazione, seguita da un numeroso ed emozionato pubblico, ha fatto da contorno il gruppo musicale etno-pop "Il Brigante".

Lunedì 11 agosto 2008

[Fonte: il quotidiano della Calabria online](#)